



Ordinanza nr. 16 del 13/02/2014
Prot. n. 12315 del 13/02/2014

IL SINDACO

VISTA la nota di ABBANOVA del 13.02.2014, allegata alla presente Ordinanza, con la quale si comunica che a seguito di attività di manutenzione all'interno della centrale di Uvini da parte dell'ENAS, la qualità dell'acqua in ingresso negli impianti di Simbirizzi, San Michele e Sestu ha avuto una significativa modifica, con conseguenti problemi al processo di potabilizzazione. Sui campioni prelevati è stato accertato il superamento del valore del parametro per lo ione Clorito e pertanto le acque in distribuzione non sono conformi ai requisiti definiti dal D. Lgs. 31/01.

VISTA la nota dell'ASL Cagliari, prot. n° 12200 del 13.02.2014, allegata alla presente Ordinanza, dalla quale si evince che per le motivazioni di cui sopra l'acqua distribuita nelle reti cittadine non è idonea al consumo umano diretto e per la preparazione degli alimenti. La stessa può essere utilizzata per i seguenti usi: lavaggio della frutta e della verdura e per tutti gli usi igienici.

CONSIDERATA dunque la necessità di provvedere con urgenza in merito, a tutela della salute pubblica.

VISTO il D.Lgs. n° 31/01 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 50 del D. Lgs. n° 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii.;

ORDINA

1. Il divieto, in tutto il territorio comunale, di utilizzo dell'acqua potabile distribuita nella rete cittadina per consumo umano diretto e per la preparazione degli alimenti. La stessa può essere utilizzata esclusivamente per i seguenti usi: lavaggio della frutta e della verdura e per tutti gli usi igienici;
1. all'Ente Gestore Abbanoa Spa ed alla ASL Cagliari, di effettuare i controlli interni previsti dal D.Lgs n° 31/01 e ss.mm.ii. e di comunicare tempestivamente il rientro dei parametri e gli esiti favorevoli alle Autorità di competenza.

La presente Ordinanza dovrà essere resa pubblica mediante pubblicazione sul sito del Comune e in altri mezzi di comunicazione.

AVVERTE

che ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge 7 agosto 1990, n° 241 e successive modificazioni contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna ovvero in applicazione del D.P.R. n°1199/1971 potrà essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, per motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla notifica.

L'ASL Cagliari, la Polizia Municipale, il Nucleo di Vigilanza Ambientale e le Forze dell'ordine sono incaricati del controllo dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Mauro Contini